



NITSCH
E IL SUO DOPPIO
10 - 31 OTTOBRE 2019
 VIA DI PIETRALATA 147/A-B 00158 ROMA
 WWW.MONTEZ.IT

ATELIER
 PRODOTTO DA **MONTEZ** PARTNER ISTITUZIONALE
 NITSCH FOUNDATION forum austriaco di cultura^{rma}

COMUNICATO STAMPA
NITSCH E IL SUO DOPPIO

Roma, 9 Ottobre 2019 – Il Teatro delle Orge e dei Misteri, il Gesamtkunstwerk [Opera d'arte totale] dell'artista Hermann Nitsch torna a perturbare Roma dal centro fino alla periferia di Pietralata.

Il Forum Austriaco di Cultura Roma e l'Atelier Montez invitano il Maestro dell'Azionismo Viennese a esibirsi a Roma e presentano al pubblico romano una mostra di disegni e un concerto d'organo in situazione "Nitsch e il suo Doppio", proponendo una riflessione in due momenti sull'attualità del lavoro di Hermann Nitsch. La manifestazione è ideata e curata da Giorgio Capogrossi [in arte Gio Montez] e prodotta da Atelier Montez in collaborazione con il Forum di Cultura Austriaco Roma e la Fondazione Nitsch di Vienna.

Risale al lontano 1974 la Aktion n. 45 una fra le prime azioni eseguita da Hermann Nitsch in Italia, a Napoli, presso lo Studio Morra di Giuseppe Morra.

"Durante l'azione in via Calabritto intervenne la polizia, c'erano circa trecento persone che andavano e venivano e quindi tutta la scala del palazzo si era imbrattata di sangue. Gli inquilini si lamentarono allarmati e fecero intervenire le forze dell'ordine. Quando Hermann li vide, fece cenno ai musicisti di suonare ancora e più forte, lui avrebbe continuato l'azione (era il 1974!)" ricorda Giuseppe Morra nel suo libro "Morra & Nitsch biografia di un'amicizia". Ci fu un enorme scandalo e la notizia finì su tutti i giornali; numerosi furono gli arresti e Nitsch fu espulso dall'Italia.

Da allora molte cose sono cambiate, la società di massa si è globalizzata, le moderne tecnologie di comunicazione hanno modificato il modo di relazionarsi al mondo e di comunicare con gli altri uomini. La cosiddetta "società liquida" ha nel frattempo radicalmente cambiato lo stile di vita e di fruizione della cultura e dell'arte contemporanee, differendone completamente il senso e la praticità. Nonostante gli oltre sessant'anni di esperienza artistica alle spalle il Maestro Hermann Nitsch accetta la sfida e si esibisce nella capitale per superare ancora sé stesso esplorando i limiti esperienziali delle più moderne tecnologie di comunicazione e di fruizione dell'arte contemporanea in relazione al suo *Gesamtkunstwerk*, portandolo all'eccesso teorico, alle estreme conseguenze teorico-fisiche, nel tentativo di superare anche l'esperienza storica stessa dell'Azionismo Viennese. Il ricevimento di ben tornato a Roma è organizzato dalla Direttrice Elke Atzler presso il Forum di Cultura Austriaco Roma, che potremmo, per l'occasione e a tutti gli effetti, definire "foyer del

Teatro”. Lì saranno esposti una serie di disegni informali, i Kritzelzeichnungen [i disegni scarabocchio] dalla raccolta “Hermann Nitsch - Zeichnungen”, recentemente pubblicata da Rita Nitsch e dedicata al marito per il suo 80. compleanno.

"l'archetipo della creazione, non solo in termini artistici, accade. l'atto cosmico della creazione, la realizzazione di ciò che è vivo, si compie. quell'impulso che fa nascere le stelle e genera vie lattee, che fa sorgere gli universi e nel senso dell'eterno ritorno li fa poi scomparire di nuovo, ha luogo. il mio scarabocchio cerca di penetrare in profondità nell'essere, nell'infondatezza (senza inizio e fine), nell'eccesso della ragione. viene applicato un automatismo totale ed esteso. mediante il gesto si sismografizza la situazione istintiva dell'inconscio" (Hermann Nitsch, Zeichnungen, 2018)

Tali disegni informali, che assumono un valore estetico autonomo, sono dei veri e propri scarabocchi, nel senso morfologico di una intenzione di comunicazione pre-formale dell'opera d'arte totale, costituendo così un pretesto di discussione sulla poetica e sull'architettura del Teatro delle Orge e dei Misteri e una introduzione al concerto d'organo in situazione che il Maestro eseguirà l'indomani dal vivo presso l'Atelier Montez.

Questa modalità di fruizione in due momenti, dal disegno alla realizzazione di “Nitsch e il suo Doppio” è costruita con scienza al fine di essere d'ausilio al pubblico romano, per agevolarlo nella lettura e nell'ascolto dell'opera.

Dal foyer al Teatro, l'indomani Giovedì 10 Ottobre 2019 a partire dalle ore 19:00 il Maestro Hermann Nitsch eseguirà un concerto d'organo dal vivo in situazione, circondato da tre enormi schermi di proiezione dove saranno riprodotte in formato audiovisivo di dimensioni reali alcune delle sue azioni, fra cui la Azione n. 155, “Aktion mit Sinfonie”, alla quale lo stesso Gio Montez ha partecipato in qualità di attore, in considerazione del fatto che la musica è il media che pare acquisire sempre più rilevanza nell'Opera Totale del Maestro.

“la musica dionisiaca della mia argomentazione drammatica ha le sue radici nell'estasi dell'eccesso fondamentale nell'abisso senza fondo della catastrofe del dramma. ma la mia musica ha anche sperimentato un'espansione nella direzione del suono degli organi e della musica sferica, il suono di una musica cosmica mi determina sempre di più. la fretta, il fruscio e il ruggito delle strutture sonore, delle sovrapposizioni sonore lineari, un flusso di rumori leggeri che non conoscono né inizio né fine, dovrebbero circondarci, paragonabili alla luce eterna. tuttavia, la mia musica ritorna sempre in forma eccessiva, perché l'evento contiene tutto. eccessiva calma meditativa e la gioia della risurrezione.” (Hermann Nitsch, Concerto con Acusmonio, citato dal testo nel programma 08-09.06.2019).

L'altare dell'organo collocato nel punto di massima intensità drammatica-musicale e il controaltare collocato nel punto di minore intensità, seppure attraversabile dal pubblico, resteranno entrambi sopraelevati rispetto al livello di terra, creando un percorso esperienziale in basso e una scena da contemplare in alto, assomigliando così nella disposizione agli antichi bacchanali e poi anche ai palchi scenici delle prime forme del teatro profano. Gio Montez denomina “Taumatropio” questa conformazione scenografica, ovvero l'intero dispositivo esperienziale “teatro di posa Atelier Montez” rievocando così intenzionalmente anche la preistoria del cinema.

Il taumatropio infatti “trasforma due immagini in una nuova immagine attraverso il movimento”. Dunque Pre-cinema in riferimento a un periodo storico particolare, a partire dall'esistenzialismo filosofico e dalle considerazioni futuriste di inizio secolo sul movimento, in cui ebbe origine quell'esperienza dello “sdoppiamento” annunciata poi negli anni trenta del Novecento da Antonin Artaud nel suo celebre libro “Il Teatro e il suo Doppio”.

Due è quindi il numero primo e geometricamente infinito ricorrente in tutte le dimensioni di “Nitsch e il suo Doppio”, due sono i momenti in cui viene presentata l'iniziativa, due sono gli altari, due le modalità di fruizione all'interno del Taumatropio, ovvero in movimento e in contemplazione. A un primo momento di discussione e approfondimento tematico seguirà dunque un secondo momento di ascolto, il concerto di organo dal vivo di Hermann Nitsch, in cui si vivrà l'esperienza sensoriale

sulla propria pelle, anzi dentro la propria pelle, trasferendo per così dire “la riflessione dal cervello allo stomaco”. Per questo motivo è data facoltà al pubblico che sarà presente in sala durante il concerto di stare seduti in ascolto sulle poltroncine disposte a platea, oppure alzarsi in piedi, farsi servire del vino rosso o “bucare lo schermo” entrando in relazione prossemio-cinetica con la scena. Il concerto d'organo in situazione verrà registrato in presa diretta audiovisiva, riprendendo i fruitori come parte integrante dell'opera.

“Nitsch e il suo doppio”, ovvero il Taumatropio con i due altari, i disegni e la documentazione audiovisiva delle Azioni di Hermann Nitsch rimarranno aperte al pubblico presso Atelier Montez dall'11.10.2019 al 31.10.2019 e saranno visitabili tutti i giorni escluso il lunedì fra le ore 18:00 e le ore 22:00 o su appuntamento. Per presenziare al concerto di Hermann Nitsch è necessario prenotare contattando la Segreteria Generale di Atelier Montez negli orari d'ufficio; per info e prenotazioni visitare il sito web www.montez.it

PRESSE MITTEILUNG NITSCH UND SEIN DOUBLE

Rom, 9. Oktober 2019 – *Das Orgien Mysterien Theater*, das *Gesamtkunstwerk* des Künstlers Hermann Nitsch, versetzt Rom wieder in Aufregung – vom Zentrum bis ins Viertel Pietralata am Stadtrand.

Der Meister des Wiener Aktionismus folgt einer Einladung des Österreichischen Kulturforums Rom und des Atelier Montez. Er wird sich dem römischen Publikum einerseits mit einer Ausstellung seiner Zeichnungen, als auch mit einem Live-Organkonzert mit dem Titel “Nitsch e il suo Doppio“ präsentieren. Beides bietet die Möglichkeit, sich mit der Aktualität des Werkes von Hermann Nitsch auseinanderzusetzen. Die Veranstaltungen werden von Giorgio Capogrossi (alias Gio Montez) kuratiert und vom Atelier Montez in Zusammenarbeit mit dem Österreichischen Kulturforum Rom und der Nitsch Foundation verwirklicht.

Eine der ersten von Hermann Nitsch in Italien aufgeführten Aktionen geht auf das Jahr 1974 zurück, die Aktion Nr. 45 im Atelier von Giuseppe Morra in Neapel. „*Während der Aktion in der Via Calabritto griff die Polizei ein; es waren etwa 300 Leute anwesend, die kamen und gingen und daher war die Stiege des Gebäudes blutverschmiert. Die Hausbewohner beschwerten sich aufgeregt und riefen die Polizei. Als Hermann diese sah, bedeutete er den Musikern, noch lauter zu spielen, er hätte die Aktion (es war 1974!) fortgeführt*“ erzählt Giuseppe Morra in seinem Buch „*Morra & Nitsch biografia di un'amicizia*“ [„Morra & Nitsch. Biografie einer Freundschaft“]. Es war ein riesiger Skandal und die Nachricht fand Eingang in alle Zeitungen. Zahlreiche Personen wurden festgenommen und Nitsch wurde aus Italien ausgewiesen.

Seitdem hat sich Vieles geändert, die Massengesellschaft hat sich globalisiert, die modernen Kommunikationstechnologien haben Beziehung zur Welt und die Kommunikationsstrategien mit anderen Menschen verändert. Die von Z. Bauman bezeichnete “*società liquida*“ hat inzwischen Lebensstil und Zugangsweise zu zeitgenössischer Kultur und Kunst radikal umgestaltet, deren Sinn und Zweck völlig verwandelt.

Sein Auftritt in Rom ist auch für Hermann Nitsch – trotz seiner über sechzigjährigen künstlerischen Erfahrung – eine neue Herausforderung: Er erforscht die Grenzen der modernsten Kommunikationstechnologien und den Zugang zur zeitgenössischen Kunst in Verbindung mit seinem *Gesamtkunstwerk* und führt dieses zur theoretischen Überspitzung, zu extremen theoretisch-physikalischen Schlussfolgerungen, im Bestreben sogar die historische Erfahrung des Wiener Aktionismus zu überwinden.

Der Willkommensempfang in Rom wird von der Direktorin, Frau Dr. Elke Atzler, im Österreichischen Kulturforum Rom organisiert, dessen Atrium wir aus diesem Anlass zum "Foyer des Theaters" ernennen. Dort wird eine Reihe informeller Zeichnungen, die *Kritzeldzeichnungen* aus der kürzlich von Rita Nitsch veröffentlichten und dem Gatten zum 80. Geburtstag gewidmeten Sammlung "Hermann Nitsch - Zeichnungen", ausgestellt.

„die urform des schöpferischen, nicht nur in künstlerischer hinsicht, ereignet sich. der kosmisch schöpferische akt, die verwirklichung dessen, das lebendig ist, wird vollzogen. jener impuls, der sonnen gebären und milchstraßen entstehen lässt, kosmen aufwuchtet und im sinn der ewigen wiederkehr wieder verschwinden lässt, vollzieht sich.

mein kritzeln versucht tief ins sein einzudringen, in die grundlosigkeit (ohne beginn und ende), in den grundexzess. ein totaler, weitgehender automatismus wird angewendet. über die gestik seismographiert sich die triebsituation des unbewussten.“ (Cit. Hermann Nitsch, *Zeichnungen*, 2018).

Diese informelle Zeichnungen, die einen eigenen ästhetischen Wert erlangen, sind echte Kritzeleien im morphologischen Sinne einer prä-formalen Kommunikationsabsicht des Gesamtkunstwerks und bilden somit den Auftakt zur Diskussion über die Poetik und Architektur des *Orgien Mysterien Theaters* und zugleich die Einführung zum Orgelkonzert, das der Maestro *live* am Folgetag im Atelier Montez aufführen wird.

Diese Zugangsweise, von den Zeichnungen bis hin zur Aufführung von "Nitsch e il suo Doppio", ist bewusst in zwei Momente aufgeteilt, um dem römischen Publikum das Verstehen und Hören des Werkes zu erleichtern.

Vom Foyer zum Theater: Am folgenden Tag, Donnerstag, 10. Oktober 2019, 19 Uhr, wird Hermann Nitsch ein Live-Orgelkonzert geben. Er wird dabei von drei riesigen Bildschirmen umgeben sein, auf denen Videoaufnahmen von einigen seiner Aktionen – darunter auch Aktion Nr. 155, "Aktion mit Sinfonie", an der Gio Montez selbst als Schauspieler teilnahm – in Originalgröße wiedergegeben werden. Und das in Anbetracht der Tatsache, dass die Musik das Medium ist, welches im Gesamtwerk des Künstlers immer größere Bedeutung zu erlangen scheint.

die dionysische musik meiner dramatischen auseinandersetzung hat in der ekstase des grundexzesses in der bodenlosen abgründigkeit der katastrophe des dramas seine wurzeln. meine musik erfuhr aber auch eine ausdehnung in richtung orgelklang und sphärenmusik, des geräusch einer kosmischen musik bestimmt mich immer mehr. das rauschen, sausen und dröhnen von klanggebilden, von linearen tonüberschichtungen, ein mitreissender strom von lichtgeräuschen, die keinen anfang und kein ende kennen, soll uns umdringend, vergleichbar dem ewigen licht. trotzdem kehrt meine musik immer wieder zu exzessiven gestaltungen zurück, weil das ereignis SEIN alles beinhaltet. exzess, meditative ruhe und den jubel der auferstehung. (Hermann Nitsch, Konzert mit Akusmonium, Zitat aus dem Programmsheft)

Der Orgelaltar als Punkt höchster dramatisch-musikalischer Intensität und der Gegenaltar als Punkt geringerer Intensität sind, auch wenn das Publikum sich dazwischen bewegen kann, von der Bodenebene abgehoben, wodurch unten eine sinnlich begehbbare und oben eine kontemplative Zone geschaffen werden, deren Anordnung der der antiken Bacchanalien und der ersten Bühnen der weltlichen Theater ähnelt. Gio Montez bezeichnet diese szenische Form "Thaumotrop" und das gesamte Erlebnisszenario "Filmstudio Atelier Montez", indem er bewusst auch auf die Frühgeschichte des Films hinweist.

Das Thaumotrop wandelt nämlich „zwei Bilder durch Bewegung in ein neues Bild um“ und verweist damit auf die Vorläufer des Films und auf jene historische Epoche, die mit dem philosophischen Existenzialismus und den futuristischen Überlegungen zur Bewegung zu Beginn des Jahrhunderts ihren Anfang nahm. Dort entstand auch die Vorstellung der „Verdoppelung“, die dann in den dreißiger Jahren des 20. Jahrhunderts von Antonin Artaud in seinem berühmten Buch "Das Theater und sein Double" veröffentlicht wurde.

Zwei ist also die geometrisch unendliche Primzahl, die in allen Ebenen von “Nitsch e il suo Doppio” ständig vorkommt: zwei sind die Termine, an denen die Aktion präsentiert wird, zwei sind die Altäre, zwei die Zugangsweisen innerhalb des Thaumatrops, nämlich in Bewegung und in Betrachtung. Nach einem ersten Moment der Diskussion und Themenvertiefung folgt ein zweiter Moment des Hörens – das Live-Orgelkonzert von Hermann Nitsch – bei dem das sensorielle Erlebnis auf der eigenen Haut, sogar in der eigenen Haut erlebt wird und somit sozusagen “der Denkprozess vom Gehirn auf den Magen” übertragen wird. In diesem Sinne wird es dem im Saal anwesenden Publikum freigestellt, während des Konzerts in den Sesseln im Parkett sitzend zuzuhören oder aufzustehen, sich Rotwein servieren zu lassen, oder “durch die Leinwand zu gehen” und somit in eine proxemisch-kinetische Beziehung zur Szene zu treten. Das Orgelkonzert wird als Video aufgenommen, die Besucher sind integraler Bestandteil des Werks.

“Nitsch e il suo Doppio” bzw. das Thaumatrope mit den zwei Altären, den Zeichnungen und der Videodokumentation von Hermann Nitschs Aktionen bleiben vom 11. 10. 2019 bis 31. 10. 2019 öffentlich im Atelier Montez zugänglich (täglich außer Montag von 18.00 bis 22.00 Uhr und nach Vereinbarung). Für die Teilnahme am Konzert von Hermann Nitsch ist eine Reservierung über das Generalsekretariat des Atelier Montez innerhalb der Bürozeiten erforderlich. Für Informationen und Reservierungen besuchen Sie bitte die Webseite www.montez.it.



ATELIER MONTEZ
via di pietralata 147/A-B, 00158, Roma
Tel. 06/97275089 e-mail: account@montez.it
www.montez.it